



Università degli Studi “G. d’Annunzio”
CHIETI-PESCARA

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AD UN POSTO DI RICERCATORE PRESSO LA FACOLTA' DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE, SETTORE L-LIN/12 – LINGUA E TRADUZIONE – LINGUA INGLESE, BANDITA CON D.R. N. 204 DEL 27.12.2010 IL CUI AVVISO DI BANDO È STATO PUBBLICATO IN G.U. N. 05 DEL 18/01/2011

IV RIUNIONE

Il giorno 3 febbraio 2012 alle ore 9.30 presso i locali della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere si è riunita la Commissione giudicatrice per il completamento dei giudizi individuali e la formulazione dei giudizi collegiali sui candidati nonché per la stesura della relazione finale, relativi alla procedura di valutazione comparativa a n. 1 posti di Ricercatore Universitario presso la Facoltà Lingue e Letterature Straniere per il S.S.D. L-LIN/12 – LINGUA E TRADUZIONE – LINGUA INGLESE

Risultano presenti i seguenti professori:

- 1) Prof. Christopher John Taylor Presidente
- 2) Prof. Oriana Palusci Commissario
- 3) Prof. Giovanni Iamartino Segretario

La Commissione riprende e completa la formulazione dei giudizi individuali ed elabora i giudizi collegiali, che vengono allegati al presente verbale quale parte integrante dello stesso.

Sulla base dei giudizi collegiali, la Commissione, dopo una ponderata valutazione comparativa, con propria deliberazione assunta a maggioranza dei componenti indica quale vincitore della presente valutazione comparativa la Dott. Elisabetta ADAMI.

Il Presidente invita la Commissione, quale suo atto conclusivo, a redigere collegialmente la relazione finale. La suddetta relazione viene stesa, insieme ai verbali, in quattro copie – approvati e sottoscritti da tutti i Commissari. Questi verranno depositati presso la Divisione del Personale dell’Ateneo per i conseguenti adempimenti.

Li, 3 febbraio 2012

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante

La commissione.

Prof. Christopher John Taylor Presidente _____

Prof. Oriana Palusci Commissario _____

Prof. Giovanni Iamartino Segretario _____

CANDIDATO dott. Elisabetta ADAMI

Giudizio individuale del commissario prof. Taylor

Elisabetta Adami, dottore di ricerca in Anglofonia e assegnista di ricerca, ha svolto molte ricerche nel campo della semiotica sociale e della multimodalità, applicate anche ai moderni *network* sociali quali YouTube, blogs, ecc. Ha collaborato con colleghi in Italia e all'estero, partecipando anche ad uno *Special Research Programme* presso l'Università di Londra. Ha pubblicato molti saggi e articoli anche in collocazioni editoriali di qualità (n. 2, n. 3, n. 5, n. 7, n. 17). Dal colloquio si evince che la candidata ha un background di ricerca nel SSD oggetto del bando ampio e solido. Molte delle pubblicazioni presentate sono di alto livello per quanto riguarda contenuto, metodologia e innovatività.

Giudizio individuale del commissario prof. Palusci

Elisabetta Adami è dottore di ricerca in Anglofonia. Ha usufruito di assegni di ricerca per progetti dell'Università di Verona e della University of London. E' professore a contratto di lingua inglese dal 2009. Ha contribuito all'organizzazione di convegni in Italia e all'estero, ed ha presentato relazioni a numerosi convegni in ambito internazionale. La produzione scientifica, congruente con il SSD L-LIN/12, si concentra sul rapporto tra lingua e nuovi media (in particolare sul web). La monografia (n. 1) e numerosi saggi e articoli (n. 2, n. 3, n. 4, n. 8, n. 9, n. 10, n. 14, n. 15), alcuni con ottima collocazione editoriale, indagano con consapevolezza metodologica e chiarezza espositiva vari aspetti pragmatici e semiotici della multimodalità collegandoli all'analisi linguistica. Le restanti pubblicazioni analizzano la modalità (n. 7 e n. 11) e i pronomi (n. 5). Le pubblicazioni presentate mostrano l'ottima capacità di riflessione critica da parte della candidata. Dal colloquio e dalla produzione scientifica emerge il profilo di una studiosa certamente competente e matura.

Giudizio individuale del commissario prof. Iamartino

Il curriculum della candidata si è sviluppato negli ultimi anni in modo denso, coerente e fortemente finalizzato al suo ambito di ricerca. Ciò l'ha portata a realizzare un cospicuo numero di pubblicazioni, un buon numero delle quali pubblicate in contesti editoriali internazionali e a fianco di studiosi affermati. L'attività didattica a livello universitario è limitata nel tempo ma finalizzata all'insegnamento della lingua inglese.

Giudizio collegiale della commissione

Elisabetta Adami, dottore di ricerca in Anglofonia e assegnista di ricerca, ha svolto ricerca nel campo della semiotica sociale e della multimodalità, applicata anche ai moderni *network* sociali quali YouTube, blogs, ecc. Si è anche occupata di studi sulla modalità (n. 7 e n. 11) e i pronomi (n. 5). Ha collaborato con colleghi in Italia e all'estero, partecipando anche ad uno *Special Research Programme* presso l'Università di Londra. La ricca produzione scientifica, congruente con il SSD L-LIN/12 ha avuto spesso collocazione editoriale di qualità (n. 2, n. 3, n. 5, n. 7, n. 17). Dal colloquio si evince che la candidata ha un background di ricerca ampio e solido nel settore scientifico disciplinare L-LIN/12. Molte delle pubblicazioni presentate sono di alto livello per quanto riguarda contenuto, chiarezza, metodologia e innovatività. Dal colloquio e dalla produzione scientifica emerge il profilo di una studiosa certamente competente e matura.

CANDIDATO dott. Anna BELLADELLI

Giudizio individuale del commissario prof. Taylor

Anna Belladelli, dottore di ricerca in Anglofonia, ha svolto dei lavori di ricerca negli Stati Uniti concentrandosi su vari argomenti inerenti l'*American English*, e in particolare il fenomeno dello *slang*. Ha partecipato a un buon numero di convegni e seminari in Italia e all'estero e ha pubblicato

diversi articoli nonché una monografia (n. 1) sull'uso dello *slang* nelle riviste indirizzate principalmente ai giovani lettori. Il lavoro è innovativo e ben strutturato. La candidata ha anche scritto, assieme a R. Facchinetti, un manuale (n. 2) sulla didattica della lingua inglese (l'apporto della candidata è ben individuato). In chiave più strettamente linguistica, i saggi su *modal verbs* e *syntactic patterns* (n. 5, n.9) dimostra un solido background teorico. La candidata presenta anche 5 traduzioni. La discussione dei titoli e delle pubblicazioni ha ribadito la buona preparazione della candidata.

Giudizio individuale del commissario prof. Palusci

Dottore di ricerca in Anglofonia, Anna Belladelli ha svolto un periodo di ricerca negli Stati Uniti e ha collaborato all'organizzazione di convegni e seminari. Ha partecipato a parecchi convegni in Italia e all'estero e presenta numerose pubblicazioni. La sua monografia (n. 1), con discreta collocazione editoriale, si occupa in modo competente e convincente dello *slang* in alcune riviste statunitensi. Il manuale (n. 2), (scritto assieme a R. Facchinetti, ma con l'apporto della candidata ben individuato), mostra anche il suo interesse nell'ambito della didattica della lingua inglese. I saggi sui *modal verbs* e *syntactic patterns* (n. 5, n. 9, entrambi con buona collocazione editoriale) dimostrano la padronanza della candidata nell'SSD in oggetto. La candidata presenta anche delle traduzioni (5) e altre pubblicazioni (assai brevi), che sono solo tangenzialmente congruenti al settore L-LIN/12. La discussione dei titoli e delle pubblicazioni ha ribadito la buona preparazione della candidata.

Giudizio individuale del commissario prof. Iamartino

La candidata si rivela di buon livello un po' in tutti gli ambiti che costituiscono il profilo per il quale è bandita la valutazione comparativa: l'attività di ricerca e le pubblicazioni, specialmente quelle relative allo *slang*; le esperienze di periodi di ricerca all'estero; la partecipazione attiva ai convegni, e il contributo alla loro realizzazione; l'attività didattica nell'insegnamento della lingua inglese.

Giudizio collegiale della commissione

Anna Belladelli, dottore di ricerca in Anglofonia, ha svolto un periodo di ricerca negli Stati Uniti e ha collaborato all'organizzazione di alcuni convegni e seminari. La sua attività scientifica è testimoniata dalla partecipazione a un buon numero di convegni in Italia e all'estero, e dalle sue numerose pubblicazioni. La candidata si occupa soprattutto di American English, e in particolare del fenomeno dello *slang*, come si può vedere dalla monografia (n. 1). La monografia, con discreta collocazione editoriale, è innovativa e ben strutturata. Il manuale (n. 2), scritto assieme a R. Facchinetti ma con l'apporto della candidata ben individuato, sottolinea anche il suo interesse per la didattica della lingua inglese. Più significativi a livello metodologico appaiono i saggi su *modal verbs* e *syntactic patterns* (n. 5, n. 9, entrambi con buona collocazione editoriale). Si fa presente che tra le numerose pubblicazioni presentate 5 di esse sono traduzioni e altre 4, molto brevi, sono solo tangenzialmente congruenti. La discussione dei titoli e delle pubblicazioni ha ribadito la buona preparazione della candidata.

CANDIDATO dott. Mattia BILARDELLO

Giudizio individuale del commissario prof. Taylor

Mattia Bilardello, iscritto a un dottorato di ricerca in Letterature di Lingua Inglese, ha svolto attività didattica nel settore dell'anglistica per molti anni e ha esperienza nei campi della traduzione, del sottotitolaggio e dell'interpretariato. Ha presentato due traduzioni di testi di carattere saggistico e un articolo sulla traduzione dei classici. Dal colloquio emerge chiaro il suo interesse per la traduzione ma è evidente che il candidato dovrebbe diversificare e consolidare le sue attività di ricerca.

Giudizio individuale del commissario prof. Palusci

Il candidato Mattia Bilardello ha svolto un'intensa attività didattica nel SSD in oggetto come anche nella traduzione, nel sottotitolaggio e nel campo dell'interpretariato. Le sue pubblicazioni, consistenti solo in un articolo scientifico e in due traduzioni di testi di carattere saggistico, dimostrano il suo interesse per la traduzione. Come si evince anche dal colloquio, il candidato deve ancora consolidare le sue attività di ricerca.

Giudizio individuale del commissario prof. Iamartino

Il candidato vanta una formazione universitaria di alto spessore culturale, che non è ancora giunta a compimento nel dottorato. La sua competenza linguistica di bilingue italiano-inglese gli ha permesso di svolgere una già sostanziosa attività didattica nell'ambito della lingua inglese e di essere attivo come traduttore. Ancora molto scarsa la sua produzione scientifica e poco chiari i suoi obiettivi di ricerca.

Giudizio collegiale della commissione

Mattia Bilardello presenta un curriculum caratterizzato da un'intensa attività didattica nel SSD in oggetto come anche nella traduzione, sottotitolaggio e interpretariato. Le sue pubblicazioni, consistenti solo in un articolo scientifico e due traduzioni di carattere saggistico, dimostrano il suo interesse per la traduzione. Come si evince anche dal colloquio, il candidato deve ancora consolidare la sua attività di ricerca.

CANDIDATO dott. Letizia CIRILLO

Giudizio individuale del commissario prof. Taylor

Letizia Cirillo, dottore di ricerca in Lingua inglese per scopi speciali e assegnista di ricerca, ha una lunga esperienza di insegnamento nel SSD in oggetto. La candidata dimostra molteplici interessi di ricerca, come è evidente dal cospicuo numero di convegni a cui ha partecipato in Italia e all'estero a partire dal 2003. Tra le sue pubblicazioni, la monografia (n. 13) si focalizza sull'interazione medico-paziente in un contesto ospedaliero americano e, come altri lavori della candidata (n.4, n. 5, n. 10), rivela il suo interesse per le varie forme di *conversation analysis*. Alcuni dei lavori sulla traduzione e le traduzioni stesse (n. 1, n. 7, n. 9, n. 14, n. 15) trattano lo stesso argomento dell'interazione medico-paziente fornendo una certa continuità al lavoro della candidata. Il colloquio ha ribadito che si tratta del profilo di una studiosa seria.

Giudizio individuale del commissario prof. Palusci

Dottore di ricerca in Lingua inglese per scopi speciali e assegnista di ricerca, Letizia Cirillo ha al suo attivo una lunga attività di insegnamento nell'ambito dell'SSD L-LIN/12. Ha partecipato a molti convegni in Italia e all'estero (dal 2003). Si tratta del profilo di una candidata dei molteplici interessi, come si evince dalle sue pubblicazioni. Uno dei campi di indagine è la *Conversation Analysis* applicata all'interazione medico-paziente in un contesto statunitense, argomento esplorato nelle pubblicazioni (n. 4, n. 5, n. 10) e nella monografia (n. 13). Il volume monografico, che avrebbe meritato una più adeguata collocazione editoriale, presenta spunti interessanti. La continuità della ricerca si può notare nella connessione dello studio del linguaggio medico con l'ambito della traduzione (n. 1, n. 7, n. 9, n. 14, n. 15). Per quanto invece riguarda i suoi lavori pertinenti alla *Corpus Linguistics* (n. 3, n. 8, quest'ultima con buona collocazione editoriale), va sottolineato la sua buona competenza metodologica. Il colloquio ha ribadito che si tratta del profilo di una studiosa seria.

Giudizio individuale del commissario prof. Iamartino

Dal curriculum della candidata si evince il profilo di una studiosa attiva e impegnata su più fronti della ricerca in linguistica inglese, con particolare riferimento alla *conversation analysis* (n.13) e

alla traduzione (ad es. nn. 1, 7, e 9), e anche una buona esperienza didattica. Il colloquio conferma buona maturità e attitudine alla ricerca.

Giudizio collegiale della commissione

Letizia Cirillo, dottore di ricerca in Lingua inglese per scopi speciali e assegnista di ricerca, ha al suo attivo una lunga attività di insegnamento nel SSD in oggetto. Si tratta del profilo di una candidata dai molteplici interessi, come si può evincere dal cospicuo numero di convegni a cui ha partecipato in Italia e all'estero a partire dal 2003, e dalle sue pubblicazioni. La monografia (n. 13), incentrata sulla *conversation analysis* applicata all'interazione medico-paziente in un contesto americano, presenta spunti interessanti e avrebbe meritato una più adeguata collocazione editoriale. Alcuni aspetti della ricerca erano stati anticipati da altri lavori (n. 4, n. 5, n. 10). La continuità della ricerca si può notare nella connessione dello studio del linguaggio medico con l'ambito della traduzione (n. 1, n. 7, n. 9, n. 14, n. 15). La candidata si è anche occupata di *Corpus Linguistics* (n. 3, n. 8, quest'ultima pubblicazione con buona collocazione editoriale. Il colloquio ha ribadito che si tratta del profilo di una studiosa seria.

CANDIDATO dott. Elisa GHIA

Giudizio individuale del commissario prof. Taylor

Elisa Ghia, dottoranda di ricerca in linguistica all'atto di presentazione della domanda al concorso in oggetto, dimostra alta competenza nel campo della traduzione audiovisiva che è al centro della sua attività di ricerca. Ha presentato contributi in un buon numero di convegni e seminari in Italia e all'estero; dal pur limitato numero di pubblicazioni presentate, si evince che la candidata ha il profilo di una promettente studiosa, sia per la preparazione teorica che per la solidità metodologica.

Giudizio individuale del commissario prof. Palusci

Elisa Ghia è dottoranda di ricerca in linguistica all'atto di presentazione della domanda al concorso in oggetto. La sua attività di ricerca riguarda soprattutto la traduzione audiovisiva, come si può evincere dai titoli delle relazioni presentate a un buon numero di convegni in Italia e all'estero e dalla sua produzione scientifica. Le tre pubblicazioni (n. 1, n. 2, n. 4), con buona collocazione editoriale, dimostrano la sua preparazione e solidità metodologica nell'SSD in oggetto. Si tratta del profilo di una promettente giovane studiosa.

Giudizio individuale del commissario prof. Iamartino

E' più che promettente il profilo di questa candidata che mostra di avere una solida preparazione in ambito linguistico e almeno due pubblicazioni (n. 1, 2) interessanti e di ottima collocazione editoriale. Agli inizi l'esperienza didattica a livello universitario.

Giudizio collegiale della commissione

Elisa Ghia, dottoranda di ricerca in linguistica all'atto di presentazione della domanda al concorso in oggetto, ha partecipato a un buon numero di convegni in Italia e all'estero presentando dei contributi sulla traduzione audiovisiva, argomento che è al centro della sua attività di ricerca. Le tre pubblicazioni presentate dimostrano la sua preparazione e solidità metodologica. Si tratta del profilo di una giovane studiosa.

CANDIDATO dott. Ugo Giuseppe PELLIZZON

Giudizio individuale del commissario prof. Taylor

Ugo Giuseppe Pellizzon presenta un curriculum che dimostra un'attività didattica a livello universitario nel SSD in oggetto che inizia negli anni '80. Ha presentato solo 3 brevi articoli, tutti pubblicati negli anni '90, che rivelano il suo interesse nell'insegnamento del Business English, in

modo particolare a gruppi di studenti in varie parti del mondo quali Egitto, Bolivia e Vietnam. Sarebbe auspicabile che il candidato ampliasse e approfondisse i propri temi di ricerca.

Giudizio individuale del commissario prof. Palusci

Ugo Giuseppe Pellizzon presenta un curriculum caratterizzato da un'attività didattica variegata e continuativa a livello universitario nel SSD in oggetto. Le sue pubblicazioni, consistenti solo in tre brevi articoli, tutti pubblicati negli anni '90, rivelano il suo interesse nell'insegnamento del Business English. La produzione scientifica è scarna e poco aggiornata metodologicamente.

Giudizio individuale del commissario prof. Iamartino

Ampia e variegata è l'attività didattica di questo candidato, a cui non fa riscontro, tuttavia, una corrispondente attività di ricerca: le pubblicazioni, infatti, sono poco numerose e concentrate nel periodo 1995-1999.

Giudizio collegiale della commissione

Ugo Giuseppe Pellizzon presenta un curriculum che sottolinea un'attività didattica variegata e continuativa a livello universitario nel SSD in oggetto. Le sue pubblicazioni, consistenti solo in tre brevi articoli, tutti pubblicati negli anni '90, rivelano il suo interesse nell'insegnamento del Business English. Sarebbe auspicabile un approfondimento sulle tematiche dell'ESP.

CANDIDATO dott. Maria Eleonora SCIUBBA

Giudizio individuale del commissario prof. Taylor

Maria Eleonora Sciubba, dottore di ricerca in Linguistica sincronica, diacronica e applicata, è stata assegnista di ricerca e ha esperienza di insegnamento nel settore in oggetto. Ha partecipato a numerosi convegni e seminari e ha pubblicato diversi saggi e articoli anche se alcuni (n.2, n. 4) non sono del tutto pertinenti alla valutazione comparativa in oggetto. Il lavoro di ricerca è solido ma non sempre congruente con il SSD oggetto della valutazione.

Giudizio individuale del commissario prof. Palusci

Dottore di ricerca in Linguistica sincronica, diacronica e applicata, Maria Eleonora Sciubba è stata assegnista di ricerca e ha recentemente insegnato nel SSD in oggetto (2 anni). Ha partecipato a numerosi convegni in Italia e all'estero. Due delle sue pubblicazioni (n. 2, n. 4) non sono del tutto congruenti con il macrosettore anglistica e anglo americanistica. I saggi e gli articoli valutabili (n. 1, n. 3, n. 7), di discreta collocazione editoriale, non consentono di tracciare un chiaro percorso di ricerca nel settore scientifico disciplinare oggetto del bando.

Giudizio individuale del commissario prof. Iamartino

La candidata vanta un percorso formativo solido e coerente, che l'ha portata a una produzione scientifica di buon livello, ancora non ampia e solo in parte congruente con il SSD oggetto della valutazione comparativa. Tuttavia, la candidata ha maturato esperienze didattiche nell'ambito della lingua inglese.

Giudizio collegiale della commissione

Maria Eleonora Sciubba, dottore di ricerca in Linguistica sincronica, diacronica e applicata, è stata assegnista di ricerca e ha recentemente insegnato per due anni nel SSD oggetto della valutazione comparativa. La sua attività di ricerca si evince dalla partecipazione a numerosi convegni in Italia e all'estero e dalle sue pubblicazioni. Due di queste (nn. 2, 4) non sono congruenti con la macroarea di anglistica. I saggi e gli articoli valutabili non consentono di tracciare un chiaro percorso di ricerca nel settore scientifico disciplinare oggetto del bando.

CANDIDATO dott. Massimo VERZELLA

Giudizio individuale del commissario prof. Taylor

Massimo Verzella, dottore di ricerca in Anglistica, assegnista e borsista di ricerca, presenta un curriculum che dimostra un cospicuo numero di pubblicazioni che riguardano principalmente temi letterari. Ha inoltre presentato lavori inerenti il SSD in oggetto che spaziano dalla linguistica dei corpora alla didattica della lingua inglese al linguaggio della stampa. Ha presentato anche qualche traduzione, compresa la traduzione di un saggio del teorico Lawrence Venuti. Anche dal colloquio si evince che il candidato è uno studioso serio e ben preparato ma i suoi lavori, pur di ottima qualità, non sono sempre congruenti alla valutazione in atto.

Giudizio individuale del commissario prof. Palusci

Massimo Verzella, dottore di ricerca in Anglistica, e assegnista di ricerca, ha usufruito di una borsa post-dottorato ed è stato borsista di ricerca. Ha insegnato nel SSD in oggetto per tre a.a. ed ha partecipato a un buon numero di convegni in Italia e uno all'estero, come relatore di interventi prettamente letterari. Presenta un'ampia produzione scientifica sulla letteratura inglese, che, pur pregevole, non è congruente con il SSD in oggetto se non per quanto concerne alcune pubblicazioni. Ha svolto attività di traduzione.

I lavori pertinenti al settore scientifico disciplinare L-LIN/12 riguardano le problematiche sulla traduzione e la linguistica dei corpora. Il volume 2 (assieme a M. Marroni, con le parti del candidato ben individuate), come anche gli articoli (n. 23 e n. 24) sono poco solidi a livello metodologico, mentre le osservazioni sulla traduzione paiono più pertinenti (ad esempio n. 13). Si tratta del profilo di uno specialista della letteratura e della cultura vittoriana. Infatti, il recente interesse del candidato nell'ambito di un approccio più prettamente linguistico, ha prodotto risultati talvolta apprezzabili, ma appare ancora ad uno stadio iniziale.

Giudizio individuale del commissario prof. Iamartino

Il curriculum del candidato evidenzia un'iniziale formazione letteraria che si è andata modificando negli ultimi anni verso gli studi di linguistica inglese; ciò si riflette nel più che cospicuo numero di pubblicazioni, quasi tutte pubblicate presso editori nazionali. L'attività didattica a livello universitario è finalizzata all'insegnamento della lingua inglese.

Giudizio collegiale della commissione

Massimo Verzella, dottore di ricerca in Anglistica, assegnista e borsista di ricerca, presenta un curriculum caratterizzato da un cospicuo numero di pubblicazioni che riguardano principalmente temi letterari. Ha partecipato a un buon numero di convegni in Italia e uno all'estero, come relatore di interventi prettamente letterari. Ha inoltre presentato alcuni lavori inerenti il SSD in oggetto che vanno dalla linguistica dei corpora alla didattica della lingua inglese al linguaggio della stampa. Ha presentato anche alcune traduzioni, compresa la traduzione di un saggio del teorico Lawrence Venuti. Anche dal colloquio si evince che il candidato è uno studioso serio e ben preparato ma i suoi lavori, alcuni dei quali di ottima qualità, sono solo in parte congruenti al settore scientifico disciplinare L-LIN/12 e sono quasi tutti pubblicati presso editori nazionali. Si tratta del profilo di uno specialista della letteratura e della cultura vittoriana. Infatti, il recente interesse del candidato nell'ambito di un approccio più prettamente linguistico, ha prodotto risultati talvolta apprezzabili, ma appare ancora ad uno stadio iniziale.